

Nota 1 corso empowerment progetto Getap!

26 Aprile ore 18.30: Vivere meglio nell'Agropontino. Lo sviluppo sostenibile.

Il corso di formazione ha lo scopo di rafforzare migranti e attivisti sociali dell'Agropontino sui temi dell'inclusione sociale per lo sviluppo sostenibile. Il primo incontro ha inteso aprire un confronto generale sulle percezioni e i bisogni dello sviluppo locale da parte dei partecipanti.

Il moderatore Dario Conato, del CeSPI, ha avviato l'incontro ricordando lo scopo e chiedendo ai partecipanti di presentarsi brevemente. I 30 partecipanti sono stati divisi in 4 classi per individuare i principali problemi che si vivono sul territorio e in seguito ci si è riuniti in plenaria per una condivisione.

In generale si è notato come i problemi siano tra loro collegati e risentano di una mancanza di programmazione sulle questioni sociali, economiche ed ambientali, con un diffusa percezione di provvisorietà, trascuratezza e precarietà. Si sono rilevati: una crescente disoccupazione, bassi salari e sfruttamento del lavoro, con fenomeni di indebitamento ed usura; la carenza, la separazione e la mancanza di continuità nell'offerta di servizi sociali o di informazioni in rete su quelli disponibili, che riducono l'accesso all'inclusione sociale (in specifico si nota assenza consulta stranieri e mediatori culturali); inquinamento e rifiuti, incendi boschivi e carenza di infrastrutture per la viabilità ma anche di spazi ambientali e sociali per la convivialità.

Molto interessante, inoltre, in questo primo scambio è stata la centralità ricoperta tra accoglienza/integrazione sociale e disuguaglianze. Molti partecipanti che sono intervenuti nella discussione hanno sottolineato di come lo sfruttamento in ambito lavorativo e le gravose condizioni socio-economiche sono spesso date dall'assenza di un vero e proprio processo di integrazione all'interno del tessuto sociale del territorio nel quale vivono.

In seguito i ricercatori CeSPI, Mattia Giampaolo e Rocco Pezzillo, hanno sintetizzato i principali risultati della ricerca svolta sul territorio e nelle scuole, indicando le maggiori criticità e ostacoli che tali luoghi incontrano nel processo di integrazione degli studenti e cittadini con background migratorio. L'intervento è stato concluso con la descrizione del 'il manifesto "Per una scuola inclusiva e sostenibile nell'Agro Pontino. Si allegano le slide di presentazione.

Infine il confronto con il responsabile ASVIS su territori sostenibili, Gianni Bottalico, ha permesso di condividere come i problemi di sostenibilità dell'agropontino siano condivisi a livello nazionale e regionale, sia al Nord che al Sud, e come sia necessario costruire reti sociali per impegnare le istituzioni e le politiche sui problemi prima citati.

La Regione Lazio ha una strategia sullo sviluppo sostenibile ([Regione Lazio - SVILUPPO ECONOMICO - SALA STAMPA - AMBIENTE; REGIONE LAZIO: PRESENTATA LA "STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE"](#)) e ora il Piano nazionale di riprese e resilienza prevede importanti risorse per la transizione ecologica e l'inclusione sociale, ma queste politiche hanno bisogno di un impegno e protagonismo degli attori sociali in rete.

In conclusione un partecipante ha evidenziato la difficoltà di fare rete sul territorio, e un altro di come esistano alcune buone pratiche, anche di imprese, da valorizzare. Le questioni individuate in questo primo incontro verranno approfondite nei moduli successivi. Il prossimo è sulle discriminazioni e lo sfruttamento.